

LA STORIA NEL PELLEGRINAGGIO

CHIESA GAGGIANO SANT'INVENZIO

Accanto al ponte che supera il Naviglio Grande, un ampio sagrato, dà spazio alla facciata barocca della chiesa parrocchiale di Sant'Invenzio in Gaggiano. La sua edificazione è datata nel 1620, ma la chiesa ha certamente origini più lontane visto che è documentata dal XII secolo.

L'interno ha affreschi ottocenteschi, ma sopra l'altare della Madonna, alla sinistra dell'entrata, si trova un pregevole affresco quattrocentesco il quale è stato meta di notevoli pellegrinaggi in quanto ritenuto miracoloso.

LA CHIESA DI S.AMBROGIO A TREZZANO SUL NAVIGLIO

L'epoca di costruzione della parrocchiale può essere datata tra XI ed il XIII secolo. Senz'altro venne costruita prima del 1233 anno in cui iniziarono i lavori per la costruzione del Naviglio Grande (tratto Abbiategrasso-Milano).

Mentre la facciata sembra più recente l'interno della chiesa è di un bellissimo gotico anche se i suoi archi sono mozzi ed alquanto aperti. La facciata originariamente aveva tre porte di ingresso, poi due laterali vennero chiuse e nella fase di restauro di nuovo riaperte.

Il Beato cardinale Schuster il 6 marzo 1954 proclamò la chiesa di S. Ambrogio Santuario di Maria, invitando a onorare l'affresco del Luini. Come madonna di S. Carlo, proclamandola Patrona della bassa Milanese ed effigie miracolosa.

CHIESA DI SAN CRISTOFORO SUL NAVIGLIO A MILANO

Il complesso è costituito da due chiese. La più antica è quella di sinistra. Della primitiva chiesa sorta in tempi antichi le notizie sono scarse. Essa venne ricostruita alla metà del XIII secolo, nel periodo degli scavi del Naviglio Grande.

San Cristoforo sorse sul sito di un precedente tempio pagano. Alla chiesa gotica si affiancava un ospedale per i pellegrini, costruito all'incirca dal 1364. La chiesa più recente venne edificata lungo l'argine del Naviglio e detta cappella Ducale. Fu eretta per volere di Gian Galeazzo Visconti che accolse i voti popolari per la costruzione di una nuova cappella dedicata al santo protettore degli infermi e degli appestati.

Sulla facciata venne inserito pertanto lo stemma con il biscione di questa famiglia, accanto a quello del Comune con la croce rossa in campo bianco.

CHIESA DI SANTA MARIA DELLE GRAZIE AL NAVIGLIO

La chiesa di Santa Maria delle Grazie al Naviglio nasce su una chiesa già presente dalla prima metà del '400.

La chiesa di S. Maria con il suo lento sviluppo edilizio prese sempre più il suo carattere di piccolo santuario dedicato alla Madonna delle Grazie.

Nel 1849 S. Maria al Naviglio divenne parrocchia e una delle prime attività dei "fabbricieri" della "Riva" fu la sostituzione delle campane. Nel 1900 il progetto neogotico dell'architetto Cesare Nava poteva finalmente prendere corpo. Il completamento della Chiesa e la sua inaugurazione avvennero nel 1909. L'opera di maggior pregio artistico della nuova chiesa sono i pulpiti in bronzo, completati nel 1913. Nel transetto sinistro circondata da una cancellata di ferro si trova una Pietà proveniente dalla precedente chiesa di S. Maria.

IL DUOMO DI MILANO

Monumento simbolo del capoluogo lombardo, è dedicato a Santa Maria Nascente ed è situato nell'omonima piazza nel centro della città. È una tra le più celebri e complesse costruzioni gotiche del mondo.

LA STORIA

Dove ora vi è il Duomo prima sorgevano l'antichissima cattedrale di Santa Maria Maggiore e la Basilica di Santa Tecla, la più grande tra le due. Il Duomo fu costruito per volere dell'arcivescovo Antonio da Saluzzo e del signore di Milano Gian Galeazzo Visconti. Nel 1418 fu consacrato l'altare maggiore, da papa Martino V. Nel 1400 a Filippino degli Organi e Giorgio degli Organi succedettero Marco Solari e Giovanni Solari da Carona, nel XV secolo Giovanni Antonio Amadeo costruttore del tiburio, Gian Giacomo Dolcebuono ed Pellegrino Tibaldi finché nel 1572 San Carlo Borromeo consacrò la chiesa anche se la costruzione non era ancora terminata. Nel XV secolo si avvicendarono Martino Bassi, Francesco Maria Richino, Lelio Buzzi e Carlo Buzzi, i Quadrio. Nel XVIII secolo fu costruita la guglia maggiore sulla quale fu innalzata la Madonnina dorata. Nel 1813 la facciata venne completata, quasi cinquecento anni dopo la posa della prima pietra, su istanza di Napoleone, che qui volle essere incoronato re d'Italia. Per tutto il XIX secolo furono completate le guglie, tutte le decorazioni architettoniche ed installato il portone centrale in bronzo, autore Ludovico Pogliaghi: fra gli scultori che vi lavorarono nei primi anni dell'Ottocento, si può ricordare Luigi Acquisti. Nel corso della seconda guerra mondiale la Madonnina venne coperta da stracci, onde evitare che i riflessi di luce sulla sua superficie dorata potessero venire usati come punto di riferimento per i bombardieri alleati in volo sulla città. Nel secondo dopoguerra, a seguito dei danni subiti dai bombardamenti aerei, il Duomo fu restaurato in gran parte e le restanti porte di legno furono sostituite con altre di bronzo ad opera degli scultori Arrigo Minerbi, Giannino Castiglioni e Luciano Minguzzi.

LE MISURE DEL DUOMO

- o altezza della Madonnina dal suolo: 108,50 metri
- o altezza della Madonnina: 4,16 metri
- o altezza della facciata centrale: 56,50 metri
- o altezza della navata maggiore: 45 metri
- o lunghezza esterna: 158 metri
- o lunghezza interna: 148 metri
- o lunghezza della facciata principale: 67,90 metri
- o larghezza interna delle 5 navate: 57,60 metri
- o larghezza esterna: 93 metri
- o larghezza interna: 66 metri
- o superficie: 11.700 m²
- o colonne interne: 52
- o guglie: 135
- o statue: 3400
- o altezza delle colonne interne: 24 metri
- o diametro delle colonne interne: 3,40 metri

LA MADONNINA

Inaugurata nel 1774, la Madonnina del Duomo è il punto più alto della chiesa. La scultura è opera di Giuseppe Perego.